

Gronaca Cittadina

Il "Moto Club Udinese" inaugura la Sede Sociale

La festa si svolse sabato sera. Erano presenti quasi tutti i soci, un'ottantina, e vari rappresentanti delle diverse associazioni sportive cittadine, gentilmente invitate. Notiamo: per il Club Ciclistico Udinese, il presidente Nod Stefani, per la U.O.B.I. il presidente rag. Dal'Oglio, per gli "Sciatori Udinesi" i signori Ermacora, Cucchini e Scala. Disimpegnarono gli onori di casa, con squisito fatto e signorilità, il presidente del Moto Club sig. Antonio De Belgrado, condotto dal segretario rag. Antonio Coradazzi e dai consiglieri.

La nuova sede

La nuova sede (palazzo di proprietà Plateo, via Jacopo Marzotto), offre quanto di meglio si possa desiderare.

Locali ampi, bene arieggiati, con preziosi antichi affreschi alle pareti e sui soffitti; pavimentazioni in palmetti; ricchi pomabili in stile, disposti con gusto; artisti lampadari pendono dai soffitti o si protendono con ricchi bracciati dalle pareti. Ci troviamo in un ambiente davvero signorile. Ed è in gran parte opera diligente e premurosa dei soci signori Giacomini, Semantendi, Bertoglio, Coradazzi e molti altri ancora, capeggiati dal loro presidente; essi vollero, con sacrifici non lievi, procurare al "Moto Club" un ritrovo degno del Socialismo.

L'altra sera poi, il colpo d'occhio era magnifico. Dallo scalone, che una ricca corsa copriera e piante verdi adornavano col garbo, all'ampia sala sfarzosamente illuminata, alle altre stanze — pel buffet, pel gioco, per la segreteria del Consiglio — era tutto un succedersi di visioni gaie, suggestive, ammirabili.

L'inaugurazione

Alle 21.30, gli intervenuti sono riuniti in una raccolta nel salone centrale ed ognuno prende posto tutt'intorno e sulle poltrone e sui vecchi seggioloni. In fondo, dinanzi ad un ampio tavolo, si collocano il presidente signor De Belgrado, il segretario rag. Coradazzi, il Consiglio al completo. Il presidente, dopo avere, con semplice parola, ringraziato i presenti, esprime la propria soddisfazione nel

constatare che il desiderio vivissimo dei soci tutti è divenuto realtà. Rivolge un caldo ringraziamento ai suoi validi preziosi collaboratori, augurandosi che la festa inaugurativa di questo splendido sede sociale, sia auspicio di nuovo e ancor più prospero avvenire per il "Moto Club Udinese".

Enthusiasti applausi salutano le brevi parole del presidente, il quale poscia prega il sig. Coradazzi a voler prendere la parola, per il discorso "ufficiale" di circostanza.

Il rag. Coradazzi, prima di iniziare il discorso, interpretando il pensiero di tutti i presenti, rivolge un mesto, doveroso e devoto saluto alla memoria del rag. Francesco Bernardini, primo valoroso presidente del "M. C. U.", perito tragicamente in un accidente motociclistico.

Tutti i presenti, vivamente commossi, s'alzano in segno di omaggio. Indi pronuncia un appropriato discorso, che la consueta tirannia dello spazio ci loggia la possibilità di pubblicare. Ne togliamo due annuzzi: che il Moto Club Udinese, per accrescere la propria attività e la propria importanza, ha aderito alla Federazione del Moto Club d'Italia, e che sta lavorando attivamente per indurre qui a Udine, la prima riunione sportiva del 1925, essenzialmente motociclistica; e abbiamo ragione di bene sperare (soggiungendo) per la riuscita delle trattative iniziate.

Applausi seriosissimi coronano il bel discorso del sig. Coradazzi, il quale ne è vivamente congratolato e dal sig. Presidente e da molti dei presenti.

Poscia, cortesemente invitati, tutti passano nella sala vicina, dove numerose bottiglie sono sturate fra gli «evviva» al presidente ed al "Moto Club", agli Uomini, agli Sciatori. Trascorsero così, molto lietamente, fra a cordiate più schietta molte ore. Tutti, nel lasciare la magnifica sala, ne riportarono il più caro ricordo.

Domani sera, le sale del "Moto Club" ospiteranno il campione mondiale motociclista di velocità, signor Alfredo Winkler, di passaggio per Udine.

Il cadavere di una donna pescato nel Ledra a Martignacco

Ieri sera, verso le ore 19, alcuni passanti, prima di giungere sul ponte del canale Ledra, nel pressi di Faugnaco scovarono nell'acqua una massa scura galleggianti. Avvicinatisi ancor più al canale constatarono che si trattava del cadavere di una donna.

Coll'arrivo dei vicini, con delle perliche trassero a riva il cadavere e tutto alcuni corsero ad avvertire i carabinieri e il medico di Martignacco.

Nei frattempo il corpo della donna veniva adagiato sull'erba della riva e alcuni curiosi, riconoscendo per quello di Anna Bonetti di Ginepro, da Faugnaco anni 43. Il cav. dott. Grillo, di Martignacco giunse sul posto ed esaminò il cadavere constatando che la morte era dovuta ad ammassamento avvenuto circa tre ore prima del rinvenimento.

Dalle prime indagini esperte dal sergente maresciallo del R. C. della stazione di Faugnaco, non fu possibile stabilire se la morte della Bonetti, la si debba attribuire a disgrazia accidentale o suicidio.

Sul luogo si portarono pure i carabinieri della stazione di Udine. Il cadavere è stato piantonato.

NOMINA ONORIFICA

Apprendiamo con piacere che il dott. G. M. Punizzi, direttore della Federazione Agricola del Friuli, è stato nominato consigliere della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza. Nel rallegrarci per tale nomina, ci compiaciamo con il dottor Guido Giacomelli, presidente della fiorenti Istituzione Agraria friulana, che, in appena sei anni di vita, ha raggiunto uno sviluppo ed un incremento degno del massimo plauso, come lo prova il bilancio approvato nell'ultima assemblea che porta un totale movimento di oltre sei milioni e mezzo di lire.

CONFERENZA STRAORDINARIA

Questa sera, alle ore 21, nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico si riceverà la conferenza generale dell'Associazione Nazionale Ingegneri Architetti Italiani, ing. Carlo Tarantini, sul seguente tema: «I problemi e l'organizzazione razionale del lavoro». Qualche considerazione sui sistemi di paga». La conferenza sarà illustrata da cento proiezioni. L'oratore, di nota competenza, ha cortesemente aderito a svolgere nella nostra città questo tema che già parecchio tempo sta trattando nel giornale «L'Ingegnere Italiano». Ingresso libero.

TRAMVIA URBANA

Col primo aprile m. e. il servizio tramviario normale verrà prolungato fino alle ore 21. Il servizio notturno con 4 vetture seguirà dalle 21 alle 23.30.

Commemorazione di G. Ellero al Ricreatorio festivo udinese.

Cortesemente invitato, ho assistito nel pomeriggio di ieri, alla commemorazione Ellero, pervaso da un senso di viva commozione perchè al grande friulano — prematuramente rapito all'arte, alla scuola a questo nostro amato Friuli che tanta generazione aveva per lui — mi legavano ricordi di una sincera amicizia trascorsa per anni al Collegio Uccellini, dove non solo le nostre disquisizioni d'arte, di storia di lettere e dove meglio potei vagliare la profondità del suo pensiero, della forte erudizione, l'ampio emmentemente filosofico e buono. Commozione che più si fece intensa nel constatare quanto impegno si fosse messo da parte di tutti perchè la commemorazione riuscisse degna del grande Estinto.

Di quanta ammirazione, di quanta stima Egli fosse coronato, pur ieri s'ebbe solenne riprova. La sala era affollatissima di colto e fine pubblico, né mancava la più spiccate autorità e personalità cittadina: in un angolo, in mezzo a palmiti, a tricolori, là di lui erma cupa, si levava sovrana quasi a volerlo ancora meglio imporre nel ricordo di tutti. In un primo discorso si volle fare come nel Collegio del "Stintini" si fosse sentito l'imperioso bisogno di commemorare degnamente il poeta, il drammaturgo, il maestro, l'uomo che è vanto del Friuli innanzi tutto e della Patria. Con forbiti frasi si elencarono quali sarebbero stati i lavori prescelti per la commemorazione, per la recitazione e chi lo avrebbe commemorato.

Quindi tre bravi giovani si fecero alla ribalta declamando con accento espressivo con amore: «Fantasia notturna», «Ode all'Egeo» e «La rondine picarda». Compensazioni piene di armonia nel verso, piene di calore spalmato quando il poeta rivolge il pensiero all'Italia che i francesi nella guerra del 1911, nell'Egeo, piantò il suo faticoso vessillo emblema di civiltà, di cultura: pieno di accoratezza quando col verso incantato descrive gli inenarrabili strazi della guerra mondiale.

Questi tre indovinatissimi squalori poetici sono salutati da calorosi applausi che giustamente premiano i tre distinti giovani, buoni interpreti del pensiero del Poeta. La musica che sempre sa affratellarsi a qualunque sua manifestazione artistica, non fu scelta ad anni, seppur saremo una nota ancor più armoniosa alla natura scintillante, non solo, ma con essa si volle rendere omaggio anche ad un altro illustre friulano, a Jacopo Tomadini eseguendo, per quartetto d'archi, un suo «Adagio sostenuto» che è ancora inedito. E' composizione severa, bene condotta a base tonifica e che non è priva di una elevata ispirazione. E quattro dei migliori allievi del nostro Istituto musicale se ne rassarono fedeli interpreti, dimostrando le loro ottime qualità artistiche, non solo, ma anche la valentia dei loro insegnanti di violino e di violoncello nell'indirizzarli ad un'arte pura e severa. I quattro proventi allievi si ripartirono al pubblico anche nell'«Andante e Minuetto» n. 13 di Mozart, eseguendolo con correttezza, fusione, equilibrio e buona intonazione. E giustamente furono rimproverati di calorosi applausi.

Dopo l'arresto del falso ing. Jenci. Si burla delle Autorità.

Il 24 febbraio sabato dell'arresto avvenuto nei pressi di Remanzacco, del fuggitivo disoccupato Antonio Jencini, da Udine, coinciso nel fatto avvenuto il 24 febbraio in danno del cavaliere signor Ellero, e dell'arresto avvenuto a Trieste di un pregiudicato che fu poi riconosciuto per il sedicente ing. Jenci.

Questi è certo Kludnich Francesco di Muffet, di anni 41, da Longarico, che da qualche tempo era stato notato perchè conduceva vita dispendiosa.

Condottori in Questura, e sottoposto a lungo interrogatorio dal cav. Magaldi, l'arrestato negò assolutamente di aver preso parte al furto, tanto meno potè ammettere di essere il presunto ingegnere Jenci.

Ma sabato sera si recava a Trieste il sig. Ellero assistito dal Commissario dott. Marvella e di fronte all'evidenza i Kludnich non poté negare.

«Si sono io quel tale Jenci, ma più di così non so».

«Come non sapere? — gli fu chiesto».

«No, perchè venni pregato da un tizio che non conosco, di presentarmi dall'Ellero e di combinare l'addizionale. Al posto avrebbe pensato poi lo sconosciuto».

«E voi vi siete prestato?»

«Cosa vuole, quando si ha buon cuore!».

«E come va che avete proprio preso il nome di Jenci?»

«Perchè ho veduto sulla porta di fronte alla stanza una larghetta con scritto «Lenzi»; ha tolta la «elle» ed ho fabbricato così il nome».

«Del resto è inutile che vi affatiate; io non so nulla più di così».

«E non ci fu verso di farlo parlare».

«Ha detto di avere eseguita la perforazione del pavimento e di aver avuto per tale incombenza lire tre mila».

«Ora le indagini continuano alacramente».

ARGENTERIA S. MARCO
di RAME ARGENTATO
UNICAMENTE
negozi TREMONTI Udine

I numeri del Lotto (ESTRAZIONE 28 MARZO 1925)

VENEZIA	74	20	68	81	9
BARI	76	14	12	15	58
FIRENZE	38	56	75	58	74
MILANO	83	74	61	62	40
NAPOLI	78	16	10	21	54
PALERMO	50	67	4	80	68
ROMA	8	56	53	30	50
TORINO	2	6	15	83	66

ARGENTERIA S. MARCO
di RAME ARGENTATO
UNICAMENTE
negozi TREMONTI Udine

Comunicato

La premianta Ditta GIANNETTO PENAZZI — autorizzata per fare impianti elettrici dalla Spett. Società Friulana di Eletticità — avverte tutta la Pregiata Clientela, che ha trasferito il proprio negozio di lampade, lampadari e materiali elettrici in via Mercatovecchio 4, Telefono 5-84 — Udine.

Prezzi di grande concorrenza per far conoscere i nuovi prodotti. Per richieste lampade di marca n. 1.38011

COMMUNICATO

La premianta Ditta GIANNETTO PENAZZI — autorizzata per fare impianti elettrici dalla Spett. Società Friulana di Eletticità — avverte tutta la Pregiata Clientela, che ha trasferito il proprio negozio di lampade, lampadari e materiali elettrici in via Mercatovecchio 4, Telefono 5-84 — Udine.

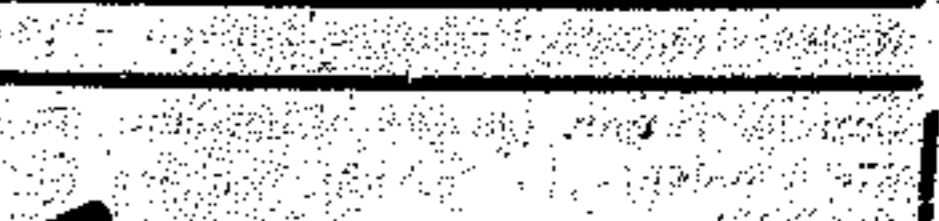
Prezzi di grande concorrenza per far conoscere i nuovi prodotti. Per richieste lampade di marca n. 1.38011

Il piccolo saltimbanco
La trionfante ed insuperabile interpretazione del bambino prodigio
JACKIE COOGAN
Da Mercoledì 1 Aprile al CINEMA EDEN



AVVISO!

La Primaria Fabbrica
Impermeabili
"Ditta GIACOMO MAYER" di Vienna rende noto, che dal giorno 23 corrente ha aperto in Udine Via Aquileia 14 una
FABBRICA SUCCURSALE DI IMPERMEABILI
e vende per solo pochi giorni al dettaglio a prezzi di fabbrica, come all'ingrosso.



Cine Teatro Cecchini

IMMINENTE

CIRANO

DI

BERGERAC

Dall'immortale opera di

E. ROSTAND

Film extra Genina

12

APRILE

Fiera Pasquale di Beneficenza

Per acquisti oggetti da

REGALO

visitare i magazzini della vecchia

Ditta P. Bisutti

(Succ. R. Bolzico e A. De Campo)

UDINE

VIA POSCOLLE, 4 - Telef. 2.90

Prezzi reclame

A comodità dei Signori acquirenti la Ditta s'incarica della consegna e ritiro ricevuta presso il Comitato.

Il Convegno Provinciale delle opposizioni

Ci comunicano: L'organizzazione dell'Intesa dei partiti di opposizione in Provincia procede regolarmente, raccogliendo franche e fervore adesioni.

Domenica p. p. il Comitato Provinciale ha convocato in Udine le rappresentanze dei Comitati di opposizione già costituiti nei mandamenti.

Erano rappresentati quasi tutti i mandamenti, presenti una cinquantina di rappresentanti. Del Comitato provinciale erano presenti quasi tutti i membri, aderenti giustificati gli altri, come gli on. Galardini e Fantoni. Viene chiamato alla Presidenza l'on. Cosattini, il quale illustra in sintetica rassegna l'attuale situazione politica, le ragioni della coalizione delle opposizioni, i doveri e i compiti che alle stesse incombono. L'avv. Candolini esamina quindi il problema pratico dell'organizzazione e dell'attività delle opposizioni in provincia.

Segue una interessante e animata discussione, alla quale prendono parte tutti i partiti, e, oltre l'on. Cosattini e l'avv. Candolini, l'on. Ciriani, l'avv. A. Allatier e l'avv. Stecchini di Gorizia e parecchi altri.

La discussione ha confermata la concordia di tutti i convenuti nell'intento comune di restaurare la libertà e il regime democratico. Vengono quindi approvati a voti unanimi i seguenti Ordini del giorno.

SULLA SITUAZIONE POLITICA. Il convegno provinciale delle opposizioni. Conoscendo nell'unione di forze politiche diverse, la meditata concordia, volta a ripristinare nella Nazione, prima di ogni cosa le condizioni di un pacifico e normale sviluppo di tutte le attività civili nell'ambito delle leggi.

Rivolge il suo memore saluto a quanti oggi e ieri subirono e subiscono la violenza feroce che intrinseca la nostra vita civile e sopra tutti ricorda con omaggio riverente le nobili vittime, prima fra esse Giacomo Matteotti.

Constata che il fascismo, dopo la stringente campagna delle opposizioni, ridotto all'isolamento, condannato dalla opinione pubblica, vada cercando di sorreggersi ancora la dittatura, coll'impedire, prima nella stampa, poi in ogni altra espressione, la libera voce del popolo, inferendo con provvedimenti illegali di polizia, infamando l'indipendenza della funzione giudiziaria, violando i domicili, confiscando la libertà comunali, sopprimendo la libertà sindacale e infine tentando di ridurre gli organismi dello Stato stesso a strumento di predominio di partito.

Riafferma la fede nella democrazia, che sola nel libero governo e nel libero sviluppo di ogni attività civile, può dare pace e prosperità al popolo italiano.

Afferma che i partiti coalizzati sapranno, dopo la restaurazione delle libertà, assicurare anche la ricostruzione democratica nazionale.

E, nell'ansia di una penosa e umiliante situazione, rivolge il suo appello a tutti gli uomini liberi, perché superate per un momento le divisioni di classe di fede di parte sentano il dovere di stringersi per riconquistare all'Italia nella libertà e nel regime democratico, la dignità di nazione civile.

SULLA ORGANIZZAZIONE Il convegno provinciale delle opposizioni. Si compiace che i diversi partiti e le diverse correnti di opposizione sentano, anche nella nostra provincia, la necessità della unione delle forze per il ripristino dello stato democratico e delle libertà civili.

Constata che lo spirito di reazione contro l'attuale regime dittatoriale si vada diffondendo e intensificando, pur contenendosi, com dev'essere in forme civili e pacifiche.

Ricorda ai rappresentanti convenuti come loro compito sia l'alimentare, in ogni parte della provincia, tale spirito ed operare nella forza incoercibile della volontà, la vittoria della democrazia.

Una diminuzione nel prezzo del pane

In seguito al vivissimo personale interessamento del Commissario del Comune cav. dott. Bina, il prezzo del pane è stato con oggi diminuito.

Infatti il tipo popolare è in vendita (anziché a 210) a 2 lire al kg. E' stato inoltre istituito dal Forno Municipale un nuovo tipo: intermedio di pane pasta molle, in forme da 700 a 900 grammi, a lire 2,40 al kg.

IL VEGLIONE BIANCO-NERO

Segui sabato sera al Sociale con temeraria affluenza di cavalieri e specie di mascherine. In compenso però ve ne erano di assai lussuose e graziose. Ammirati i costumi della signorina Pelizzo, che raccolse i voti della miglior maschera, e quelli della coppia Modotti (Tosca e Scarpia) che furono ritenuti meritatamente la coppia migliore.

Il teatro era stato addobbato con molta signorilità e buon gusto in stile bianco-nero.

Ultima l'organizzazione, dovuta alla sezione Muffatola. L'orchestra era composta di numerosi professori dell'Onchestrale Udinese.

L'anno venturo — a quanto si dice — questo Veglione, che sollevò tanto scalpore, sarà effettuato in epoca più propizia; ossia durante l'impegno di Messer Carnovale, visto che Monna Quaresima è una poco simpatica dea tutelare...

Lo sciopero della Ferriera è terminato

Lo sciopero alla Ferriera è terminato e stamane gli operai hanno ripreso come di consueto il lavoro.

La direzione di Venezia ha incaricato il Direttore di Udine di continuare le trattative con gli operai, e questi intanto sono ritornati alle consuete occupazioni.

IL QUABTO AL MOTORE

di una delle nostre motopes, questo non potè subito riparare, ci mise nell'impossibilità di comporre parecchie corrispondenze della provincia, che dovemmo perciò rimandare a domani.

Aggio per il pagamento daz doganali

La Camera di Commercio comunica che la media di cambio da aggiungersi, dal 3 marzo al 5 aprile p.v. ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 375 per cento.

FERUGLIO. Naturalmente perchè doveva salvarla. E lei aveva tanta premura per me che, dopo il mio arresto, mi ha chiesto come mai non accettavo il cibo che mi avrebbe mandato, e ciò dopo l'interrogatorio eseguito alla presenza sua e del de Puppi.

DOMINI. Mi sarò interessato del tuo pasto perchè, naturalmente, non avevo sospetti su te. Ripeto in una parola che quanto dici è un cumulo di bugie; solo il rimorso di aver rovinato me e la mia famiglia ti farà ritrattare.

FERUGLIO. E' impossibile, perchè ho detto la verità; ed appunto per questo mi sento più tranquillo.

L'ultima udienza

L'udienza di sabato è stata dedicata esclusivamente agli esami festivi, mentre che continueranno per altre due o tre udienze.

Al festo esaminato sabato, non hanno parlato novità alla causa, limitandosi a quelle poche circostanze di fatto che sarebbero in contraddizione con quanto affermo nei suoi interrogatori il povero Domini, e che sono state rilevate dai giudici.

Contraddizioni però e circostanze di scanso valore, anche tutta la causa si riduce all'insuperabile conflitto tra il due accusati, conflitto che risalta appunto nel confronto che più sopra pubblichiamo.

Avrebbe Lenzi di anni 33, che ha studiato allo stesso piano del Domini, saltò le sante e sante minuzie prima che avvenisse l'aggressione. Non vide nessuno. Poteva però darsi che l'aggressore fosse stato nascosto dietro i battenti della porta. Il rag. Giovanni Rimoldi di anni 31, è la persona con la quale, uscendo di corsa per cercare il ladro, il Domini si imbatteva in via Belloni. La lui sembrò di aver veduto una figura di uomo scattare rapidamente da via Belloni, e dirigersi verso il Duomo. Non è però sicuro.

Francesco Zucca di anni 35, calzolaio da Udine; Giovanni Facci di anni 28, giocatore di Martini di anni 18, elettricista, ed il falegname Attilio Trossi di anni 34 riferiscono circa l'andamento in quel mattino del 18 novembre prima del fatto, nello studio Domini.

Una circostanza riesce provata da queste deposizioni: il Feruglio e il Domini restarono per qualche tempo soli nello studio. Altra circostanza: tutti videro il denaro sul tavolo; nessuno però può dire quanto, né precisare il numero dei biglietti da mille. Il tenente colonnello dei carabinieri P. av. Raouf Masì di anni 40 e il capitano dei carabinieri, cav. Giuseppe Seneca di anni 35, furono nello studio Domini poco dopo avvenuto il fatto, ed osservarono due cose: che la stanza era accesa, e che il Feruglio era sporco di gesso, persino agli occhi, ciò che dimostrava essere stato colpito mentre aveva le palpebre abbassate.

Vengono poi sentiti i testi Ferdinando Scala brigadiere dei specializzati e Dario Gentile maresciallo dei carabinieri, che depongono in merito alla richiesta fatta dal Domini di parlare col meglio, mentre questi era in guardiana, richiesta che non fu accolta. In tale circostanza il Domini ordinò in una trattoria vicina che venisse portato da mangiare al suo giovane in studio.

Isauriti così i testi relativi al fatto, o alle circostanze che a questo si connettono vengono interrogati parecchi di coloro che acquistarono i terreni della proprietà de Puppi, versando il denaro al Domini: prof. cav. avv. Antonio Cavarzerani, Pietro Canciani, Giacomo Pravisani, Nicodemo Romanelli, Luigi Zilli, Carlo Cattaneo, G. B. Pivano, Antonio Basutto.

Pu il Canciani che pagò al Domini le 30 mila lire al 18 mattina. Gli altri pagarono tutti nelle giornate 11 e 13 novembre.

L'ultimo testimonio della giornata fu il mediatore Giacomo Sabotini di anni 57, comparsa una colonna dallo Zilli, che non poteva pagare, poi, ha rivendette. Da questa rivendita risultò un utile di 52 mila lire che fu diviso fra lui e il Domini.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una giovane donna si fa stroncare dal treno

29. Stamane si sparse la notizia che una giovane donna si era gettata sotto il treno, vicino alla casa cantoniera Km. 74272. La notizia ebbe poi conferma: si trattava di certa Amabile Scandone di anni 23, di Natate, maritata con tale Giovanni Mazzone ed abitante a S. Vito, in borgo Fontane.

Ci siamo recati sul luogo della raccapricciante scoperta. Il fatto era accaduto la sera antecedente, al passaggio del treno numero 3526, proveniente da Portogruaro, che arriva a S. Vito alle 10.4.

Il corpo della donna giaceva sulla scarpata ed era tagliato in due parti in corrispondenza della regione ombelicale, con spezzettamento della colonna vertebrale la cui materia era sparsa per alcuni metri lungo la linea.

Stando alle dicte che circolano fra la cittadinanza — che ha accorto con commiserazione la notizia del suicidio — la donna avrebbe, posto fine ai suoi giorni in seguito a dispiaceri famigliari.

PALMANOVA

Scuole Medie Comunali

Per la sottoscrizione agli alunni meritevoli delle scuole sono a tutt'oggi pervenute al Preside le seguenti somme: collegio dei professori (5 quote mensili) L. 400 — Sig. Trevisani Guido, 25 — Tami Guido, 10 — Bruni Eugenio, 10 — Durli Teresa, 10 — Tessarini Eugenio, 5 — Menossi Umberto, 25 — Mitocco Ida, 10 — Pasquetti Antonio, 10 — Mattiassi Anna, 20 — Scrognoli Maria, 20 — Feruglio Pierina, 10 — Totò, 50.

Tale cifra somata agli interessi delle somme versate al fondo iniziale (L. 128) dà un totale di lire 638. L'assegnazione sarà fatta fra qualche giorno. E' sperabile che altri ancora vorranno aderire a questa doverosa iniziativa.

12 Fiera Pasquale di Beneficenza
grandissimo assortimento
oggetti da REGALO
a prezzi ridottissimi
Aprile Fiera "La Vittoria", Piazza S. Niccolò

ULTIMA ORA

Il lavoro del Parlamento e dei Ministri

DOPO LE VACANZE PASQUALI, LA CAMERA SI RIAPRIRÀ IN MAGGIO PER DISCUTERE: VOTO FEMMINILE AMMINISTRATIVO, ASSOCIAZIONI SEGRETE, LEGGE SUL VOTO DELLA STAMPA.

Giornata di piena attività politica fu quella di sabato.

La Camera

ha approvato vari disegni di legge per la conversione in legge di decreti, fra cui quello per l'istituzione del grado di nunciato d'ufficio; nel voto, i deputati furono divisi in due gruppi: i liberali e i socialisti. I liberali furono 100, i socialisti 100. I deputati socialisti furono: Ciccotti, Canavina, Mayer relatore. A conclusione del dibattito, il Senato approvò il seguente ordine del giorno che il ministro per le Finanze, on. De Stefani aveva dichiarato di accettare, e nel quale sono sintetizzati i rilievi e le raccomandazioni espresse da parecchi oratori, pur favorevoli in genere alla politica finanziaria del ministro:

Il Senato

approvò i bilanci delle Finanze e della entrata, dopo una serena discussione cui parteciparono i senatori: Ciccotti, Canavina, Mayer relatore. A conclusione del dibattito, il Senato approvò il seguente ordine del giorno che il ministro per le Finanze, on. De Stefani aveva dichiarato di accettare, e nel quale sono sintetizzati i rilievi e le raccomandazioni espresse da parecchi oratori, pur favorevoli in genere alla politica finanziaria del ministro:

Il Senato esaminata la situazione finanziaria in relazione alle condizioni economiche del Paese, ritiene necessaria una politica di rigorosa economia, e ciò allo scopo di dare stabilità al pareggio del bilancio e di garantire la formazione di future eccedenze da impiegarsi con equa ripartizione: 1) a ridurre gradualmente con programma continuativo l'inflazione monetaria in tutte le sue forme, vietando intanto l'aumento della circolazione, tanto di quella dello Stato quanto dell'altra assegnata al commercio; 2) a diminuire il debito fluttuante; 3) ad alleviare i tributi; ed infine a conformare le dichiarazioni del governo, le approva e passa alla discussione degli articoli.

Il consiglio dei ministri

tenne, sabato, due sedute: la mattina alle 10 e la sera alle 19. Furono esaminati i provvedimenti a favore dei dipendenti dello Stato e dei pensionati. Questi provvedimenti che riguardano oltre 512.000 dipendenti dello Stato in attività di servizio, 85.000 maestri, 28.000 fra ricevitori postali, procacciati a piedi e portateletta rurali, 178.000 vecchi pensionati reduci delle guerre del risorgimento e della spedizione del 1860, 288.000 appartenenti al clero: un totale di 826.000 persone circa. Per provvedere alla spesa che tali provvedimenti, imporranno, il governo ha deliberato, in aggiunta a un complemento delle nuove entrate già predisposte, moderati aumenti delle tariffe ferroviarie, e particolarmente di quelle delle merci, che vengono ora trasportate sottocosto, escluse le derrate alimentari di uso comune, ripristinando però le antiche responsabilità e termini di trasporto e di resa.

Sabato la Camera

prenderà le vacanze pasquali

ROMA, 29. — Oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Casertano presidente della Camera che gli ha riferito sull'andamento dei lavori parlamentari. In settimana saranno discussi gli ultimi bilanci e sabato la Camera prenderà le vacanze pasquali. Essendo verso la fine del mese di aprile progettata una grande escursione di parlamentari italiani in Tripolitania per il congresso archeologico di Leptis Magna e dovendosi preparare anche, convenientemente il lavoro parlamentare è stato stabilito che la prossima tornata della camera comincerà lunedì 11 maggio. Saranno posti all'ordine del giorno: a) voto femminile amministrativo; b) associazioni segrete; c) ordinamento dell'esercito; d) delegazione ai guardasigilli per i codici e p. s.; e) legge sulla stampa; f) bilanci consuntivi 1924; g) legge organica per i decreti legge nonché altri disegni legge in preparazione.

Altri trecento milioni cremati

ROMA, 29. — Questa mattina alle ore 9, alla presenza di S. E. De Stefani ministro delle Finanze e di S. E. il sottosegretario di Stato on. Spezzotti s'è proceduto presso la Banca d'Italia all'abbruciamento di biglietti della Banca stessa per un importo di lire 320.097.500 che rappresenta la parte della banca d'Italia nella riduzione della circolazione dei biglietti come conseguenza della operazione di rimborso anticipato di buoni ordinari.

L'ex regina del Portogallo

ricevuta dai sovrani inglesi

NAPOLI, 29. — Stamane l'ex regina Amelia del Portogallo si è recata a bordo dello yacht «Victoria» a bordo del quale si sono recati i sovrani di Portogallo. Nel pomeriggio i sovrani si sono recati a bordo del «Musso» di San Martino e poscia hanno fatto ritorno a bordo dello yacht reale.

Il convegno nazionale delle istituzioni fasciste di cultura

BOLOGNA, 29. — Stamane, al Teatro comunale, affollatissimo, è stato solennemente inaugurato il convegno nazionale delle istituzioni fasciste di cultura presieduto da L. E. Grandi (in rappresentanza del governo) e Panunzio (che rappresentava il ministro della Pubblica Istruzione, nonché grande numero di deputati e tutte le autorità del luogo).

Le risposte francesi sulle proposte tedesche

PARIGI, 29. — Il «Petit Parisien» scrive: I presidenti del consiglio Herriot e i suoi collaboratori stanno preparando al Quai d'Orsay la risposta francese alle proposte tedesche poiché contrariamente a quanto si riteneva fino ad ora soltanto il governo francese ha ricevuto da Berlino, il documento che contiene le proposte fatte verbalmente alle capitali alleate. Le risposte Belga e Italiana alla domanda francese di ulteriori chiarimenti sono concordi nel ritenere che le proposte tedesche non debbano essere respinte a priori, ma che esse richiedano da parte del Reich più precise informazioni sul piano tedesco continua il giornale, sembra ora un po' meno oscuro in seguito alle indicazioni fornite da Sthamer a lord Dabernon e a Demaroger, il quale ultimo ha avuto recentemente un colloquio con Stressemann, colloquio del quale egli sembra aver riportato un'impressione favorevole. La risposta francese secondo ogni probabilità prenderà atto del contenuto del memorandum del reich, esprimerà il desiderio di continuare le trattative proposte e chiederà infine ulteriori spiegazioni. Il testo della risposta francese sarà comunicato ai gabinetti alleati. Si tratterà quindi di sapere se questi si associeranno al documento francese ed in quale forma.

Un discorso politico dell'on. Farinacci

NAPOLI, 29. — L'on. Farinacci ha pronunciato stamane al Teatro San Carlo un discorso politico sull'opera e sulle finalità del fascismo. Una folla straordinaria gli ha fatto una entusiastica dimostrazione. L'oratore ha esaltato l'opera e le benemerite del fascismo facendo appello alla concordia di tutti i fascisti.

I grandi disastri ferroviari

16 morti, 80 feriti per un deragliamento

MOSCA, 29. — Ad una quarantina di chilometri da Irkutsk un treno misto proveniente da Werchniudinsk ha deragliato in seguito allo scoppio della caldaia della locomotiva. Fino ad ora sono stati estratti dal groviglio dei rottami 16 morti e 80 feriti.

La città di Urfa

saccheggiata dai ribelli

PARIGI, 29. — La «Chicago Tribune» ha da Costantinopoli: i curdi hanno assalito e saccheggiato la città di Urfa e la hanno in seguito abbandonata. I ribelli attualmente in numero di 20 e 30 mila sono bene armati e lottano sotto la bandiera verde del profeta. I ribelli, aggiunge il giornale, sono ora padroni di una estensione di circa 300 chilometri da Diarbekir a Erzerum e per cento sessanta chilometri da Karpout a Bitlis. Il governo turco ha concentrato 40.000 soldati contro i ribelli. Questi hanno attaccato la città di Amudu sulla frontiera di Mossul.

Un piroscafo naufragato nel Tirreno

causa la mareggiata

CASERTA, 30. — Nella notte dal 25 al 26 il piroscafo «Helo», proveniente da Gaeta, a causa di una mareggiata, naufragò sulla spiaggia di Caserta. L'equipaggio fu salvato e si salvarono il capitano, Brizzi Giovanni e sei marinai; altri quattro naufraghi restavano sul piroscafo ammesso sino al ponte la comanda. Il naufragio del piroscafo, consistente in frangimento di mare, è andato perduto. Provvede ai soccorsi anche un rimorchiatore giunto da Gaeta.

Treviso batte Pordenone 1 a 0

Il campo del Pordenone F. B. C. della squadra ha incontrato quella del Treviso F. B. C. alla partita interessantissima della finale del campionato. Il risultato è stato un pareggio 1 a 1. Il Treviso ha segnato il gol con un tiro di testa di Melli, e supporter trevigiani. La squadra pordenonese, dimostrando una ottima preparazione tecnica, procurò

Le risposte francesi sulle proposte tedesche

PARIGI, 29. — Il «Petit Parisien» scrive: I presidenti del consiglio Herriot e i suoi collaboratori stanno preparando al Quai d'Orsay la risposta francese alle proposte tedesche poiché contrariamente a quanto si riteneva fino ad ora soltanto il governo francese ha ricevuto da Berlino, il documento che contiene le proposte fatte verbalmente alle capitali alleate. Le risposte Belga e Italiana alla domanda francese di ulteriori chiarimenti sono concordi nel ritenere che le proposte tedesche non debbano essere respinte a priori, ma che esse richiedano da parte del Reich più precise informazioni sul piano tedesco continua il giornale, sembra ora un po' meno oscuro in seguito alle indicazioni fornite da Sthamer a lord Dabernon e a Demaroger, il quale ultimo ha avuto recentemente un colloquio con Stressemann, colloquio del quale egli sembra aver riportato un'impressione favorevole. La risposta francese secondo ogni probabilità prenderà atto del contenuto del memorandum del reich, esprimerà il desiderio di continuare le trattative proposte e chiederà infine ulteriori spiegazioni. Il testo della risposta francese sarà comunicato ai gabinetti alleati. Si tratterà quindi di sapere se questi si associeranno al documento francese ed in quale forma.

LE NOTIZIE SPORTIVE

Udinese batte Ponziana 3 a 1

La squadra della A. S. Udinese ha ieri approntato una giornata di riposo «utilizzata» per disputare un incontro d'allenamento, in vista dell'importante partita di domenica prossima, con l'Olympia di Piana. Ha perciò ospitato sul Campo Moretti la brava squadra dello S. C. Ponziana di Trieste.

Cividale batte Mortegliano 4 a 2

Al campo sportivo di Cividale si è svolta una gara di calcio tra la squadra di Mortegliano e quella della Ginnico Cividalese. Al primo tempo, la squadra cividalese segnava tre punti contro due dell'avversaria.

I Campionati di Calcio

I Divisione
Girone A - Genoa b. Pisa 2 a 1 (amichevole) - Casale b. Reggiana 2 a 2 - Torino b. Internazionale 5 a 2 - Hellas e Modena 3 a 3 - Brescia b. Legnano 1 a 0 - Cremonese b. Spazio 6 a 0.
Girone B - Bologna b. Milan 2 a 0 - Juventus b. Dertagna 2 a 1 - Mantova b. Spal 4 a 0 - Novara b. Pro Verelli 1 a 1 - Padova b. Sampierdarena 3 a 2 - Livorno b. Alessandria 3 a 2.
II Divisione
Girone D - Olympia b. Monfalcone 1 a 0 - Triestina b. Dolo 1 a 0 - Venezia b. Vicenza 4 a 1 - Petrarca b. Gloria 1 a 0. La classifica del girone D è la seguente: Vicenza e Olympia p. 19 - Udinese 17 - Venezia 16 - Dolo e Monfalcone 14 - Gloria 13 - Triestina 13 - Petrarca 10.

Costante Girardengo vince la Milano - San Remo

SAN REMO, 29. — Una folla enorme convenuta anche dai paesi vicini si è assiepatata oggi sulle tribune poste lungo il corso Cavallotti per assistere all'arrivo della 18.a corsa ciclistica Milano San Remo. La gara è stata favorita da un tempo magnifico, le strade però erano ancora in pessime condizioni a causa della pioggia degli scorsi giorni. Alle 16.20 giunsero insieme Girardengo e Brunero, ma a cento metri dal traguardo Girardengo si staccò e tagliò per primo la fettuccia d'arrivo lasciando Brunero a due macchine. Alle 16.34 giugono Linari, alle 16.55 Bestetti, alle 16.52 Ortensio Bassi e Pancera Giuseppe. Il corridore Bottecchia partecipava alla gara, a capo di una squadra di corridori francesi; ma si è ritirato durante la corsa.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — Oggi, dalle ore 17, interessante programma completo: «La Coscienza» celebre romanzo di Honorato de Balzac, magistralmente interpretato dai celeberrimi artisti italiani Gustavo Serena e Nella Seravalle. Soggetto che ha per sfondo Parigi nella sua smagliante bellezza; per quadro una signorile ambientazione e per cornice Venezia, la città d'incanto. Il nuovo programma la novità commissionata in due atti interpretata dall'immortabile usso della rivista Monty Bank, per titolo: «Il premio di Plum». Mercoledì a il piccolo saltimbanchone con Jackie Coogan.

CINEMA CECCHINI

Oggi dalle 17 in poi

Il fantasma della tempesta

Fara ogguito una commedia; Interprete FATTY

CINEMA TEATRO MODERNO

Questa sera grande serata di gala in onore della piccola e grande stella in miniatura Clety che nell'occasione svolgerà un grande e nuovo repertorio. Il programma è così fissato: 1. Cantalambra, il bravissimo tantanto diellotto col suo nuovissimo repertorio. 2. Clety... Clety la grande stella in miniatura nel suo nuovo programma. 3. Duo Ferry, nuovo numero per Udine duetto comico cantanti del nuovo genere. 4. Clety e Cantalambra nel loro meraviglioso duetto operettistico.

ALLO SCHERNO: Angeli e Demoni

grandiosa film drammatica in 4 atti all'edizione italiana Ambrosio per la magnifica interpretazione di Maria Ronzio, Roberto Villani, Oreste Grandi, Umberto Mozzato.

In breve

Il Comitato centrale antifascismo italiano ha rivolto un vivo appello a tutti i Comuni perché, sull'esempio di parecchi che l'hanno già fatto (fra cui Roma, Firenze, Verona ecc.), introducano nel regolamento di polizia urbana il divieto della bestemmia e del tirpiloquio.

La nuova opera del maestro Zandonai, «I cavalieri di Ekebur» datasi sabato al Costanzi di Roma, ha riportato un successo grandioso, con numerosissime chiamate all'autore.

Padova ha deliberato ieri in solenne adunanza di manifestare la propria devozione a S. M. il Re, in occasione del suo venticinquesimo anno di Regno, con l'ergo di un sanatorio provinciale per l'assistenza ai tubercolotici, intitolando al suo nome.

Il prefetto di Ravenna comm. dott. Umberto Rossi fu collocato a disposizione del ministero. A sostituirlo, fu destinato a Ravenna il gr. uff. Eugenio De Carlo, attualmente prefetto a disposizione.

Ieri, in Roma, alla presenza di S. M. il Re, l'Associazione costituzionale romana ha inaugurato una lapide ai Caduti di guerra dei noni finitimi. La cerimonia è riuscita una imponente e commovente manifestazione patriottica. Hanno pronunciato discorsi il ministro Federzoni e il comm. Del Vecchio.

A Torino fu ieri solennizzato il 50° anniversario dei Fiaschi di combattimento. Oltre diecimila fascisti della Provincia si unirono ai fascisti torinesi. Parlò alla grande massa l'on. De Vecchi, il quale fu spesso interrotto dagli applausi, ed in ultimo salutato da una interminabile ovazione.

La Società Friulana di Elettricità AVVERTE

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.º aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine - salita Casale n. 2 - dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominativi e Provvisori per i titoli di azioni convertiti al nome e della cedola n. 10 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la ritenuta di legge. Udine li, 24 Marzo 1925. Il Consiglio d'Amministrazione

Ringraziamento

Io sottoscritto, sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'Egregio Qualista dell'Ospedale di Udine, Dott. ALDO FERUGLIO che con abile operazione e con assidue affettuose cure mi salvò un occhio gravemente ferito, per il quale sembrava perduta ogni speranza di guarigione (da consulto avuto anche da altri dottori). Fabbro Luigi di Gio, Batta S. Odorico, 28 Marzo 1925.

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

Dattilografa

VENDESI settemila mq. circa terreno fabbricabile in blocco o spezzati, vicinissimo città. Rivolgervi via Cussignacco 33 Perito Agrimensore Grillo.

FITTI

MOLINO a cinghio, sul Ledo al Bassi. Informazioni fratelli Palma, Paganò di Prato.

AFFITTANSI vasti ambienti uso ufficio o negozio, posizione centrale. Rivolgervi Cassella 84, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI via Zanon 2, ampio magazzino e due stanzoni pianoterra. Rivolgervi portuato.

D'AFFITTARE per 12 anni, concessione gratuita, in Comune di Resia (Carnia) adatto all'agricoltura estiva due famiglie, prossimo stazione Resutta, complessivamente 14 ambienti vuoti, 2 terrazzamenti, doppio ingresso, acqua, luce, Cooperativa Carnica - Tolmezzo.

AFFITTANSI locali ad uso ufficio, negozio, Rivolgervi a Emanuele Leskovic Viale Stazione 5.

AFFITTANSI subito appartamenti cinque piani in Pordenone. Offerta Cassella 85, Unione Pubblicità, Udine.

TRATTORIA - BAR, avvilissima, centralissima, strada principale sobborghi Udine, con corle, giardino, abitazione, bifolci; consegna immediata. Trattative: Munzio Giacomo, via Grazzano 136, Udine.

CEDESI antica fotografia centro Udine. Per trattative rivolgersi Via Manin 8-II piano.

Premiata Offerta

GIANNETTO PENAZZI

Rivelerizzata a fare impianti dalla Speit. Soc. Friulana di Elettricità

LAMPADINE - MATERIALI ELETTRICI - IMPIANTI

UDINE - Via Mercatovecchio, 4 - Telefono N. 5-84

Grande assortimento Lampade portabili e abat jours a prezzi di assoluta concorrenza

Per reclame: Lampade a L. 3.80

Oggi 30 Marzo 1925

Grande inaugurazione

Il CENACOLO Caffè degli Artisti

UDINE - Via Mercatovecchio, 4 A - Tel. 5-84 - UDINE

Il miglior ritrovo per famiglie

Sale superiori per Conferenze e Concerti

TEA ROM

Servizi di rinfreschi anche a domicilio a prezzi eccezionali.

Recapito di corrispondenza e deposito bagagli per i signori viaggiatori.

Ore 21 CONCERTO senza aumento delle consumazioni

SELLO UDINE

MOBILI ARREDI ORNAMENTI

PFAFF

le migliori macchine per cucire

ENE GUBITTA - Udine

La vostra pelle scotta? Avete il prurito?

La Pomata Cadum costituisce un beneficio inapprezzabile per le migliaia di persone che soffrono da anni di malattie della pelle. L'uso di questo meraviglioso rimedio fa ricomparire un sano e sano e tranquillo volto che sono stati torturati da tali malattie. Essa sopprime istantaneamente il prurito, calma e guarisce ogni irritazione od infiammazione della pelle. Molte sofferenze sono evitate adoperando a tempo la pomata Cadum contro l'eczema, i furuncoli, la forfora, la scabbia, le eruzioni, le scottature, le emorroidi, l'orticaria, le croste, le tigne, le screpolature, le piaghe. Prezzo L. 4.00

LA LAMARCA

Garanzia

LA MIGLIORE, PROVATELA!

Un pezzo L. 0.80 - Una dozzina L. 8

Deposito presso le Concessionarie

L. P. F. III MASUTTI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

FARINA LATEA NESTLE

SALUTE DELL'INFANZIA

CRESCERE

BAMBINI SANI VISPI ROBUSTI

Spariscono completamente usando l'Unguento «RYA» della Farmacia Sponza, di Trieste.

Travasi in tutte le farmacie a L. 275

CINEMA CECCHINI Oggi dalle 17 in poi

Il fantasma della tempesta Fara ogguito una commedia; Interprete FATTY

CINEMA TEATRO MODERNO Questa sera grande serata di gala in onore della piccola e grande stella in miniatura Clety che nell'occasione svolgerà un grande e nuovo repertorio. Il programma è così fissato: 1. Cantalambra, il bravissimo tantanto diellotto col suo nuovissimo repertorio. 2. Clety... Clety la grande stella in miniatura nel suo nuovo programma. 3. Duo Ferry, nuovo numero per Udine duetto comico cantanti del nuovo genere. 4. Clety e Cantalambra nel loro meraviglioso duetto operettistico.

ALLO SCHERNO: Angeli e Demoni grandiosa film drammatica in 4 atti all'edizione italiana Ambrosio per la magnifica interpretazione di Maria Ronzio, Roberto Villani, Oreste Grandi, Umberto Mozzato.

Sema bachi Cellulare Stabilimento Ferretti e Manara

ASCOLI PICENO Rapp. Cav. Dott. Raffaello Paganò UDINE

Curarsi tutto localita Tre Venezie

RAPPRESENTANTI

attivitissimi per recitare lampadine fulminate rivendita lampadine ricostruite garantite uguali nuove. Forte garanzia Offerta: I. E. T. Trieste via Padovani 3

MALATTIE POLMONARI MALATTIE RISMATICHE

Dott. N. CEPPARO

UDINE - Via Aquilotti 3 - UDINE

Il Giornale di Medicina - 1925

GABRIELLO BALDOLFO

Altre autorevoli adesioni per il monumento provinciale in Udine al prof. Giuseppe Ellero

Abbiamo pubblicato molte delle nobili adesioni pervenute al Comitato provinciale...

Adesso con entusiasmo alle doverose onoranze che il Friuli tributerà in Udine a Giuseppe Ellero.

Sono lieto di far parte di questo comitato Provinciale per le onoranze all'indimenticabile Giuseppe Ellero.

Manda « corde magno et animo volenti » la mia adesione per le onoranze al degnissimo sac. prof. Giuseppe Ellero.

La memoria di Mons. Eltero trova in Seminario i custodi più amorosi e più coscienziosi e giusto che noi godiamo nel sapere ricordato in Udine chi tanto illustro questo Istituto.

Si renda completo il doveroso tributo di omaggio in Udine al sommo Mons. Ellero, figlio e Maestro precario della nostra arcidiocesi.

Di tutti onore ad essere onorato in Udine al prof. Giuseppe Ellero.

Onoratissimo per la inclusione nel Comitato per le onoranze a Mons. Ellero, auguro il miglior esito perché l'illustre Maestro sia degnamente esaltato nel centro dei Friuli.

Osoppo che l'Ellero cantò in un suo inno sublime, è in dovere di aderire alla esaltazione del poeta tanto buono e tanto gentile e profondo.

Ben volentieri accetto di far parte del Comitato per le onoranze in Udine al compianto ed illustre prof. Ellero.

Accetto, con sentimenti, anche personali, di ammirazione verso questo illustre figlio del Friuli, Giuseppe Ellero, di far parte del Comitato per le onoranze da tributargli in Udine.

Alta Società Operaia Generale Seduta di Direzione

Il giorno 25 della Direzione della nostra Società Operaia Generale...

Venne accordato un sussidio per assistenza speciale ad una socia che ha ultimato il periodo dei quattro mesi di malattia.

Venne pure presa notizia del rendiconto finanziario per l'anno 1924 dell'Operaio Marino Frilano.

Venne inviata una lettera all'Istituto di Previdenza sociale circa l'iscrizione degli impiegati alla invalidità e vecchiaia.

Venne deliberato di contribuire con una Cartella del Consolidato 5 per cento per la grande Festa di beneficenza che avrà luogo alle Feste Pasquali in Udine.

Accademia di Udine

Sabato sera all'Accademia vi è stata seduta pubblica. Il dott. cav. Giulio Cesare vi lesse una memoria del chiarissimo dott. Pier Vittorio Loschi su « Il Subcosciente ».

Non è certo cosa facile dare un riassunto completo ed ordinato dell'interessante e profondo lavoro, steso su una solida base di ampie cognizioni scientifiche.

Il Leibnitz aveva detto che ogni sensazione è la sintesi di varie impressioni non coscienti, e l'autore, partendo da questo principio del grande filosofo tedesco, sottopone a un minuto esame le funzioni del nostro corpo, a cominciare da quella visiva, che è la fonte più feconda di sensazione, e pone in rilievo le loro proprietà caratteristiche, consistenti nella eliminazione, inconsciente, di tutti gli elementi che potrebbero turbare il procedimento rapido e normale delle funzioni stesse.

Basandosi su questo inconsciente psico-fisiologico si può spiegare il cosiddetto automatismo psicologico, il quale comprende in sé il sogno e il sonnambulismo, l'ipnosi, la chiaroveggenza, il mediumismo, le nevrosi e tutti i fenomeni che hanno attinenza con questa attività psichica occulta che si svolge oltre la cerchia della coscienza.

Questi concetti, l'autore passa a esaminare le emozioni (specialmente sotto l'aspetto di reazioni difensive organiche) e la vita affettiva, che tanta parte hanno nella formazione dei caratteri umani; e che devono essere riguardate come altrettanti elementi di protezione e di autodifesa, nella lotta per l'esistenza. Inoltre, il subcosciente ha grande importanza, se viene considerato come una riserva di energie latenti, per lo più inavvertite: di tali energie si hanno avute

alcune manifestazioni psichiche anche nei soldati durante l'ultima guerra.

Successivamente viene presa in esame la influenza del subcosciente sui prodotti intellettuali e sulla formazione della cultura e della personalità.

Dopo questo minuto esame della psicologia individuale, l'autore osserva come la psicologia complessa delle folle non differisce, nei suoi caratteri, essenziali, dalla precedente; e in quella studia l'origine subcosciente dei fenomeni più salienti sociali e religiosi.

Esposte brevemente le teorie, che gli scienziati, hanno elaborato per interpretare l'essenza del subcosciente, l'autore sviluppa l'ipotesi che, a suo giudizio, è più seducente ed è più razionale e consona all'attuale progresso della scienza; e cioè le origini di tale attività psichica si assegnano alla zona vegeto-emotiva del cervello, sede delle emozioni e della vita affettiva.

Su quanto poi al parere personale dell'autore, il subcosciente è una specie di sistema difensivo dell'organismo umano, in cui si adunano tutte le energie individuali e quelle ereditarie della specie; e il crogliuolo ove elementari motivi più vari concorrono all'elaborazione dei prodotti più precisi della mente umana, mediante un processo selettivo, che si può paragonare a quello della digestione.

In questo potere, insito in noi, di adattamento a tutti i contenuti che il mondo ci offre, di lazioni e di fatalità, di beni e di mali, congiunti ad una aspirazione perenne ed indistricabile verso una unità ideale di elevamento e di amore, sta la sintesi veramente religiosa della vita.

Vivissimi applausi salutarono il termine della dotta e profonda lettura.

Dopo la seduta pubblica, avrebbe dovuto esserci seduta privata, ma per la mancanza del numero legale di soci, essa è stata rimandata.

Il Fiore, il Fabbro ed il Salvi, di avere in correità fra loro, nel gennaio 1924, in più riprese, sottratto dalla officina alla in via di Mezzo, n. 41, una macchina, per l'incendio ed altro, oggetti tutti pignori.

Il presidente appena aperta l'udienza, avverte che il processo contro Fabbro, Bruni, Zamparutti, Ernoguido e Salvi Cesare, tutti a piede libero ed imputati di asportazione di oggetti sequestrati, viene stralciato e rinviato a nuovo ruolo. Perciò il Fabbro, unico presente dei tre, abbando-

na l'aula, sollevando lestantemente il numero pubblico che gremisce lo spazio ad esso riservato.

Le peripezie di Sarroglio Fortunato Sarroglio. — Nome ingratito. Se la fortuna mi avesse aiutato — dice lui — oggi non sarei qui.

Fortunato Sarroglio è una persona dall'aspetto distinto. Parla speditamente con pronuncia toscana, ma non accentuata.

Aggiunge l'autore delle pietre litografiche — seppiate da vero artista — e lo stampatore dei biglietti. Narra della sua venuta, in Friuli, dopo la scoperta della fabbrica di monete false in Boghassio, nel maggio del 1921, per il quale reato fu condannato in continuazione dal Tribunale di Milano ad anni 15 di reclusione.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Il presidente e l'autore delle pietre litografiche — seppiate da vero artista — e lo stampatore dei biglietti. Narra della sua venuta, in Friuli, dopo la scoperta della fabbrica di monete false in Boghassio, nel maggio del 1921, per il quale reato fu condannato in continuazione dal Tribunale di Milano ad anni 15 di reclusione.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

Fu così, concluso il Sarroglio — che anch'io finii in carcere. Poi fu arrestata la Gioietta, che erasi recata a Lucca.

Intanto il commissario avv. Marotta, dopo l'arresto di Coscan, e di parecchi altri falsari — arresti operati anche dai carabinieri socializzati di Trieste — intensificò le indagini. Nel contempo, anche un Commissario di P. S. di Padova seguì altre tracce.

L'UBBRIACHEZZA NON E' UNA SCUSA Verso le ore 12 del giorno 15 u. s. un vigile urbano trova in arresto, non senza difficoltà, certo Pietro Urban fu Romualdo d'anni 50 di Ronchi di Latisana, il quale in preda a soverchia ubbriacazione alcoolica, in via Pascolle, offriva per i suoi atteggiamenti, sconio spettacolo di se stesso ai passanti.

A quanto il Pretore gli contesta egli risponde, che date le eccezionali condizioni in cui si trovava non ricorda nulla di quanto disse e fece.

Per ubbriacazione molesta e ripugnante, oltraggio al pudore, offese e ribellione agli agenti della G. P., considerati i suoi precedenti viene condannato a mesi 2 e giorni 10 di reclusione alle spese processuali e tasse di sentenza.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine Domenico Del Bianco, Direttore respons.

Il signor Rinaldo Marconi d'appea un giorno aveva assunto al suo servizio in qualità di domestica la quindicenne A. B. di Pasian di Prato. Alla sera, il signor Marconi, mandava la servetta a comparare nella vicina farmacia, delle medicine e per la spesa eventuale le consegnava un biglietto da 100 lire. Ebbe però il suo bell'appettare e le medicine e la ragazza, tanto che il giorno dopo pensò bene di recarsi in Questura a denunciare la sparizione della domestica con le cento lire.

Dagli agenti della squadra Mobile furono subito fatte delle ricerche per rintracciare e dopo pochi giorni venne trovata. Era una già vecchia conoscenza perché un mese prima era stata fermata mentre girava senza meta per la città ed inviata al suo paese: la B. però non seguì l'itinerario segnalato sul foglio di via e prese altre ignote destinazioni, incorrendo perciò nel reato di contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

La B. era inoltre stata segnalata dalla Questura di Venezia per furto di oggetti di seta in danno di Teresa Faccini dimorante al Lido, dove l'intraprendente servetta era stata qualche settimana in servizio.

L'altro giorno si presentò, accompagnata dai carabinieri al Pretore per giustificarsi dei reati imputatele.

Candidamente nega.

La contravvenzione al foglio di via la spiega col dire che non fece ritorno al paese nato perché non aveva colto, alcun parente. Da Venezia fuggì perché presso la Faccini aveva troppo lavorato, però non si impossessò di nulla.

Del biglietto da cento consegnato dal signor Marconi dice che passando vicino alla roggia inconsapevolmente al biglietto le sfuggì di mano volando in acqua e non fece ritorno a casa per timore della sgridata.

Considerando l'età minore dell'imputata il Pretore la condanna a 7 giorni di reclusione con la condizionale.

SARUFFE IN FAMIGLIA Compare l'altro giorno alla Pretura del primo Mandamento Teresa Faleschini di anni 36 nativa di Ravenna ma dimorante a Udine in via Villata 5, sotto l'imputazione di aver più volte e precisamente il 7 novembre 1920 e 20 gennaio 1921, prima con bastone e poi con coltello, minacciato le sorelle Lucia e Anna di rompere loro la testa. E pare che nel suo intento sia riuscita in parte perché il decreto di citazione portava pure a suo carico l'imputazione di lesioni causate alle sorelle sopra citate con un sasso; lesioni e contusioni, guaribili in una decina di giorni.

Alle contestazioni del Pretore, la Teresa nega di aver minacciato e percossa le sorelle contro le quali, ella spiega, aveva del l'istio perché, avendo loro affittato due stanze se ne servivano per far baldoria. Diede pure loro lo sfratto ma non ne vollero mai sapere d'abbandonare la sua casa.

Le sorelle Lucia e Anna, le querelanti, dichiarano invece che non ci fu mai baldoria nelle stanze da loro occupate. Le furie della Teresa, le spiegano col fatto, che le stanze erano tenute chiuse a chiave e ciò in seguito all'aver constatato la sparizione di vari oggetti di biancheria di loro proprietà.

Circa la sparizione avevano dei dubbi sulla Teresa e da ciò nacquero le liti.

Insistono e sulle minacce e percosse ricevute.

Concludendo il Pretore condanna la Teresa Faleschini a mesi 3 e giorni 15 di reclusione e a 50 lire di multa concedendole la condizionale.

LE VICENDE DI UNA BICICLETTA Il 10 marzo u. s. dal pianerottolo delle scale della Casa del Combattente, spariva una bicicletta di proprietà di Galliano Manson mutilato di guerra di S. Osvaldo.

Alcuni giorni dopo, gli agenti della Regia Questura procedevano all'arresto di certo Alberto Pontoni di Alberto d'anni 25 abitante in via Palermo, mentre tentava di vendere una bicicletta di cui non seppe giustificare la provenienza.

La bicicletta più tardi venne riconosciuta dal Manson per quella rubatagli giorni addietro.

Il Prof. Dott. Giuseppe Murero Docente di Dermosifilopatia e il Dott. Gino Murero

gli aiuto onorabile il Clin. Dermosifilopatia di Bologna. Accademia del Senato. Dott. Capitolo Civile e del dipartimento Dermosifilopatia di Udine.

Consultazioni tutti i giorni per Malattie della pelle e venereo-coliche dalle 16 alle 17

Cure fisiche (raggi X - alta frequenza - diatermia - crioterapia) Stanza d'aspetto separata

Dott. A. MAZZOCCA gli aiuto nell'Istituto Patologico Medico di Università di Pavia. nel Sanatorio Umberto I. di Milano nell'Ospedale di Bologna.

MALATTIE DI FETTO MALATTIE NEURITICHE RAGGI X Diatermia - Solo alla montagna CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10 - 14

MALATTIE NERVOSE Dott. CESARE BELLAVITIS Capo Reparto Ospedale Psichiatrico Provinciale Cure elettriche - Wassermann Rievole ore 13-10 UDINE - Via Grazzano I (P. Giacomelli)

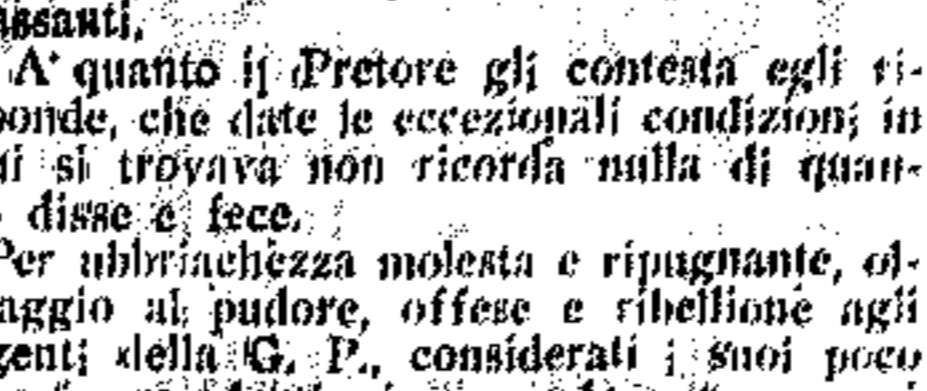
Dott. Prof. SILVANO MENGHETTI Docente nella R. Università di Firenze gli in reparti chirurgici specializzati al Policlinico di Vienna e in clinica della Germania

Consultazioni di Chirurgia Endoscopica: Via Ortigara - dall'ospedale di Cividale UDINE - Via Mantova 12 - Alle 17 - TRIGEMMO (dalle 8 alle 12) (casa al fare sulla collina, a 5 minuti dal tram. (Telef. 35)

CURA SPECIALE SCIATICA Maligie e nevralgie reumatiche Dott. GIOVANNI FAIONI UDINE - Via Lovaria - UDINE

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 12, tutti i giorni. UDINE - Via Treppo N. 19 - UDINE

Gabinetto Dentistico Dott. ERNESTO IUDICANI MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA UDINE - P. S. Giacomo II - UDINE



Fenderl e la garanzia I SAPONI FENDERL

"Superior" stallo "Puro verde", sono garantiti puri ed indiscutibilmente superiori a qualsiasi altro prodotto; sia per la loro naturale bontà che per la loro speciale lavorazione.

Badata al nome FENDERL Impreso su ogni pezzo

DOMESTICA INFEDELE Il signor Rinaldo Marconi d'appea un giorno aveva assunto al suo servizio in qualità di domestica la quindicenne A. B. di Pasian di Prato.

La B. era inoltre stata segnalata dalla Questura di Venezia per furto di oggetti di seta in danno di Teresa Faccini dimorante al Lido, dove l'intraprendente servetta era stata qualche settimana in servizio.

L'altro giorno si presentò, accompagnata dai carabinieri al Pretore per giustificarsi dei reati imputatele.

Candidamente nega.

La contravvenzione al foglio di via la spiega col dire che non fece ritorno al paese nato perché non aveva colto, alcun parente.

Del biglietto da cento consegnato dal signor Marconi dice che passando vicino alla roggia inconsapevolmente al biglietto le sfuggì di mano volando in acqua e non fece ritorno a casa per timore della sgridata.

Considerando l'età minore dell'imputata il Pretore la condanna a 7 giorni di reclusione con la condizionale.

SARUFFE IN FAMIGLIA Compare l'altro giorno alla Pretura del primo Mandamento Teresa Faleschini di anni 36 nativa di Ravenna ma dimorante a Udine in via Villata 5, sotto l'imputazione di aver più volte e precisamente il 7 novembre 1920 e 20 gennaio 1921, prima con bastone e poi con coltello, minacciato le sorelle Lucia e Anna di rompere loro la testa.

Alle contestazioni del Pretore, la Teresa nega di aver minacciato e percossa le sorelle contro le quali, ella spiega, aveva del l'istio perché, avendo loro affittato due stanze se ne servivano per far baldoria.

Diede pure loro lo sfratto ma non ne vollero mai sapere d'abbandonare la sua casa.

Le sorelle Lucia e Anna, le querelanti, dichiarano invece che non ci fu mai baldoria nelle stanze da loro occupate.

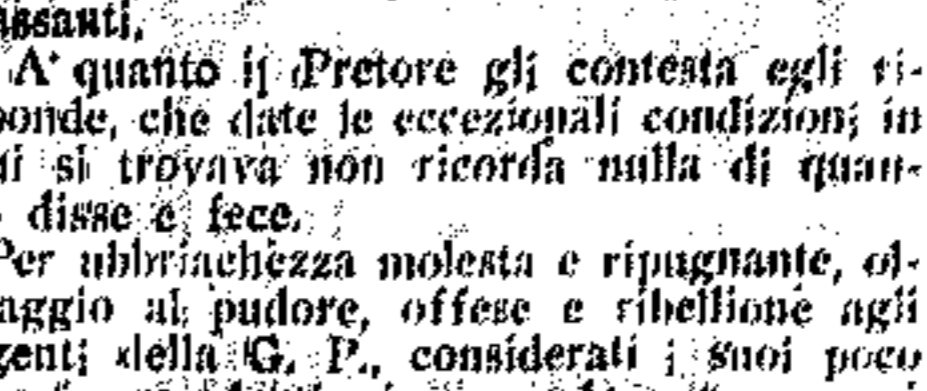
Le furie della Teresa, le spiegano col fatto, che le stanze erano tenute chiuse a chiave e ciò in seguito all'aver constatato la sparizione di vari oggetti di biancheria di loro proprietà.

Circa la sparizione avevano dei dubbi sulla Teresa e da ciò nacquero le liti.

Insistono e sulle minacce e percosse ricevute.

Concludendo il Pretore condanna la Teresa Faleschini a mesi 3 e giorni 15 di reclusione e a 50 lire di multa concedendole la condizionale.

LE VICENDE DI UNA BICICLETTA Il 10 marzo u. s. dal pianerottolo delle scale della Casa del Combattente, spariva una bicicletta di proprietà di Galliano Manson mutilato di guerra di S. Osvaldo.



GIOCONDA ACQUA MINERALE PURIFICATA ITALIANA LIBERATA DA TUTTI I SALI DI SODIO E DI POTASSIO

Accuratamente lavorati si trovano al MOBILIFICIO A. DRO CRIPPA

Via Aquileta 64 B. - UDINE - Telefono: 541

La più grandiosa, assortita e conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di

CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTINI - CUCINE - MOBILI DA STUDIO COMUNI E DI LUSSO.

A PREZZI INCREDIBILMENTE CONVENIENTI

Giuseppe Filippini UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

MOBILI d'ogni genere

Specialità SALE E CAMERE DI LUSSO in stili antichi e moderni d'insuperabile finezza e perfetta costruzione

Ottimo CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto; MOBILI da studio tipo moderno e americano, salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau

PREZZI DI FABBRICA Prima di fare acquisti si raccomanda visitare l'insuditi Magazzini